Anno XVII. Mercordì 10 Maggio 1882 N. 109

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 9 maggio.

(Nostra corrispondenza)

Ciarle romane.

Roma, 7 maggio.

Non s'è ottenuto nulla: e il progetto di legge sullo scrutinio di lista è uscito dall'urna del Senato nel testo ministeriale. La votazione segreta ha dato una notevole maggioranza in favore di quella legge: ciò prova, che se anche si fosse concesso quel metodo di votazione, secondo la proposta Brioschi, per la rappresentanza delle minoranze, il risultato sarebbe stato lo stesso. Questa è la verità e torna inutile fare recriminazioni. Pare che il paese si sia messo a correre per una discesa: come fermarlo, se prima non è arrivato in fondo? Dio voglia che allora non dia un botto per terra!

* *
*

Alla Camera il Ministero ha passato un brutto quarto d'ora. L'on. Luzzatti, che parlò facendosi cedere il turno dall'on. Massari, ha pronunciato, come già vi annunciai, un discorso notevolissimo sul trattato di commercio colla Francia. La risposta data dai ministri degli esteri e di agricoltura, industria e commercio furono insufficienti, nè distrussero l'impressione veramente profonda lasciata da quel discorso. Il Luzzatti arrivò fino a dire, che, se non lo avessero tranquillato, egli avrebbe dovuto, per la prima volta, votare contro un trattato. E gli amici stessi del Ministero, in questa occasione, si sono staccati da lui, mostrando come le negoziazioni ultime non abbiano dato quei risultati che si speravano, nell'interesse delle industrie e dei commerci nazionali.

* *
*

La crisi municipale non è ancora risoluta a cagione, dicono, dell'infermità dell'on. ministro dell'interno. Intanto si sottoscrivono petizioni e indirizzi perchè ci sia conservato quel tesoro amministrativo del sindaco Pianciani. Le firme sono pescate soprattutto tra gli impiegati, che sperano negli aumenti di stipendio, promessi dalla famosa epistola, e tra gli operai, ai quali si fa credere quel che si vuole. Generalmente si ritiene però, che il Governo accetterà le dimissioni e non procederà a nessuna nuova nomina, attendendo l'epoca dello scioglimento del Consiglio, in seguito ai risultati dell'ultimo censimento. Voci contrarie non ne mancano, ma io le credo erronee. Ieri, per esempio, in Campidoglio, si credeva, sul serio, che lo scioglimento fosse già stato decretato e si designava sino anche il delegato straordinario nella persona del commend. Cencelli, ex-presidente del Consiglio provinciale e Senatore del Regno: ma uomo, scusatemi la franchezza, senza energia e senza capacità.

* *
*

Stasera parte la circolare del consiglio direttivo dell'Associazione costituzionale centrale ai Presidenti delle Associazioni locali. La circolare è il verbale dell'adunanza ordinaria tenuta recentemente in Roma dai Presidenti e delegati di quei sodalizi.

* *
*

Stamattina è partito per Bologna l'onor. Minghetti. Egli si reca a presiedere il Consiglio provinciale.

* *
*

L'onor. Spaventa è interamente guarito. Egli ha potuto già correggere le bozze della commemorazione di Giovanni Lanza, pronunciata a Casale, che uscirà oggi stampata. Si vende a beneficio del monumento che dovrà erigersi in quella città all'uomo illustre.

* *
*

Abbiamo un processo alla vista; ve ne parlo perchè è una coda allo scandalo avvenuto nel circolo nazionale in danno delle signorine Yasinska. Il *Don Pirloncino*, giornale umoristico, e già dello Chauvet, difendendo le signorine, ha fatto una carica alla baionetta contro il circolo per non aver voluto dare una riparazione. E se l'è presa specialmente col presidente marchese Antaldi, tenente colonnello della milizia territoriale.

L'Antaldi per gli articoli scritti contro di lui ha dato querela ed il 15 di questo mese si dibatterà il processo innanzi al tribunale correzionale. Intanto le due signorine polacche hanno dato querela per diffamazione contro il signor Morbilli e si sono costituite parte civile.

* *
*

Conoscete l'incidente Sbarbaro-Baccelli. La causa, che doveva dibattersi con sollecitudine, è stata rinviata in seguito a domanda dell'avv. Lopez, difensore del professore. Voi vi sarete formati un'idea abbastanza chiara dei fatti: è quindi inutile ripeterveli. Per me dico solo questo: che tolta la dignità del Ministro, il Baccelli non vale certo lo Sbarbaro. Il quale avrà torto marcio, specie per i suoi modi irruenti, ma è pure stato trattato dal ministro come un mascalzone qualunque. La causa riescirà interessante perchè lo Sbarbaro si propone di parlare molto ed a lungo, anche sui famosi precedenti del Baccelli: può darsi però assai facilmente che non gli lascino aprir bocca intorno a quell'argomento.

P.

GL'ITALIANI ALL'URUGUAY.

Scrivono da Genova alla *Rassegna*:

« Lettere giunte con l'ultimo postale da Montevideo recano quanto segue, che merita attenzione:

« Il ministro Cova venuto da Buenos Ayres per trattare della riparazione dovuta dal Governo dell'Uruguay all'Italia ed agl'infelici Volpi e Patrone, ha chiesto l'arresto dei colpevoli della tortura inflitta; il pagamento immediato di l. 50,000 alle vittime; e rettifica pubblica dell'asserzione del giornale ufficiale che le autorità italiane, col ritirarsi a bordo della *Caracciolo*, avessero disertato il loro posto; una visita ufficiale del Presidente della Repubblica alla seconda Legislazione; il saluto alla bandiera italiana. Tutte queste condizioni vennero accettate dal Governo dell'Uruguay.

« Il ministro Cova espresse pubblicamente al comandante De Amezaga la gratitudine della Legazione e della colonia per la sua lodevolissima condotta.

« Ma il Governo dell'Uruguay ebbe notizia di un telegramma, col quale il Governo italiano qualificava di usurpazione de' poteri della Legazione, l'iniziativa presa dall'Amezaga in aiuto dell'insufficiente azione del vice-console, ed il Presidente della Repubblica fece pubblicare ufficialmente che il Governo italiano aveva sconfessato i suoi rappresentanti.

« Il comm. De Amezaga ha ricevuto ordine di partire per il Pacifico.

« Il ministro Cova si preparava, alla partenza del corriere, a ritornare a Buenos Ayres. Si dice che il vice-console Perrod sarà chiamato a Roma.

« La Legazione di Montevideo rimarrebbe affidata al secondo vice-console.

« Quest'ultimo incidente fece penosissima impressione nella Colonia ».

Altre lettere da Montevideo stampate nei giornali di Torino, di Genova, di Firenze confermano la condotta inesplicabile del Ministro Acton, che con telegramma aperto letto dal Governo di Montevideo, e fatto stampare e diffondere da esso aveva biasimato l'Amezaga, e poi priva la Colonia dell'uomo che la salvò dalle prepotenze del Governo dell'Uruguay e fece onore all'Italia. All'Amezaga, uno degli uomini di cui va più superba l'Italia, venne imposto di allontanarsi col suo naviglio e di passare nel Mare Pacifico.

Non si sa comprendere come dopo simili fatti, l'Acton si trovi ancora ministro, e come non si sia levato tutto il Parlamento a protestare, che uomini simili al Governo rovinano e disonorano l'Italia.

L'ABOLIZIONE DEL MACINATO!

Nel bilancio definitivo dell'entrata del 1882 il ministro delle finanze propone che la previsione del reddito della tassa del macinato sia aumentata di 2 milioni di lire per portare lo stanziamento del capitolo a lire 47,500,000, essendosi nel 1881 ottenuto un prodotto superiore a 48 milioni.

UN FATTO ISOLATO!...

Scrivono da Forlì all'*Opinione*:

« A Predappio, piccolo Comune vicino a Forlì, il brigadiere dei carabinieri, mentre consigliava un individuo a non schiamazzare, fu colpito da arma da fuoco esplosa da uno che gli stava dietro le spalle. Il carabiniere fu trasportato all'ospedale ».

ITALIA

Roma, 8. Venne distribuito, oggi, alla Camera il progetto di legge sulla perequazione fondiaria. Esso consta di 18 articoli. Eccone le norme più importanti:

La perequazione viene eseguita per cura dello Stato, mediante un nuovo censimento basato sopra misura e stima.

I fabbricati rurali sono esclusi da questo censimento: vi sono pure esclusi le miniere, le torbiere, le saline, le tonnare e i canali irrigatorii.

Per la formazione delle tariffe e l'esecuzione della stima vengono istituite tante giunte tecniche e commissioni censuarie, coi sarà anche affidato di risolvere i ricorsi. Vi sarà infine una commissione centrale governativa.

Le operazioni si compiranno entro un decennio.

ESTERO

Inghilterra. Si telegrafa da Londra 8, ore 6: Pochi particolari si hanno sull'assassinio di lord Cavendisch e di Bourcke a Dublino. Si sa che alcuni velocipedisti, i quali si erano attardati nel Parco, hanno deposto di aver veduto da lontano una specie di colluttazione, ma credendo si trattasse di una rissa qualunque, non ci fecero caso. Essendo dopo ripassati da quel luogo, scopersero due cadaveri. Recatisi al posto di polizia del Parco e corsa gente dal vicino palazzo del vicerè, i cadaveri vennero tosto riconosciuti.

Il vicerè, lord Spencer, oltremodo intimorito, vuole proprio dimettersi.

Un altro telegramma da Londra, 8, ore 10 reca: I giornali di stamattina sono pieni di articoli e ragguagli sulle circostanze che precedettero e seguirono l'assassinio. I cadaveri degli assassinati furono trovati in un lago di sangue. Lord Cavendish aveva il petto crivellato da pugnalate: i polmoni erano trafitti da parte a parte, Il cadavere di Bourcke presentava uno spettacolo ancora più orrendo. Egli aveva la gola totalmente tagliata. Le ferite da lui riportate alle braccia e alle mani fanno supporre che abbia avuto luogo una lotta terribile.

I due cadaveri furono trasportati all'ospedale. Nelle tasche avevano denari, in dito anelli, e nel taschino del panciotto orologio e catena.

I medici hanno constatato che la morte è stata quasi istantanea per ferite riportate al cuore da ambedue gli assassinati. La fisionomia di Cavendish è tranquilla, quella di Bourke stravolta.

Egitto. Riproduciamo con ogni riserva le seguenti notizie che si telegrafano da Vienna: Le flotte riunite del Mediterraneo inglese e francese imbarcherebbero il corpo ottomano sotto Osman pascià forte di soli 15,000 uomini.

L'intervento turco in Egitto sarebbe deciso in massima, in seguito all'atteggiamento del Kedive nel noto processo degli ufficiali circassi. Precederebbe all'intervento la detronizzazione di Tewfik pascià mediante un firmano di Abdul-Hamid. Si dà per certa la successione di Hamil pascià.

Russia. Gli organi ufficiali di Pietroburgo hanno smentito recisamente che l'assassinio del barone Nolcken (colpito da una fucilata nei suoi tenementi nella provincia di Riga) non sia da giudicarsi come un reato agrario, ma bensì quale un atto di privata vendetta.

Questa asserzione sembra per lo meno prematura, perocchè l'omicida non fu ancora arrestato.

Inoltre notizie telegrafiche segnalano un fermento crescente fra la popolazione campagnuola di quella provincia. Nel circolo di Illusk i contadini rifiutano il rinnovamento d i contratti d'affittanza e nel tempo stesso non vogliono sgomberare dalle masserie, perchè sono persuasi che lo czar regalerà loro i poderi. Si teme che abbiano colà a prodursi gravi torbidi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

9 maggio.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 39) contiene:

(*Continuazione*)

4. Avviso d'asta. L'esattore consorziale di Spilimbergo rende noto che presso la Pretura di Spilimbergo nel 9 giugno p.v. si procederà a mezzo di pubblico incanto alla vendita d'immobili appartenenti a Ditte debitrici di pubbliche imposte.

5. Avviso d'asta. Il 20 corr. maggio nell'Ufficio Municipale di Muzzana del Turgnano avranno luogo gl'incanti per la vendita del legno morello, reciso nell'ultima stagione invernale nel bosco Taronda di Sopra di ragione di quel Comune. Detto legno è diviso in 16 lotti di circa 50 passi cadauno, pari a metri cubi 170, e l'aggiudicazione d'ogni lotto seguirà separatamente a favore di chi aumenterà di più, nella misura da determinarsi dal presidente agli incanti, il prezzo di l. 3.53 per ogni metro cubo e quindi quello di l. 12 per passo.

6. Avviso. Col R. Decreto 25 dicembre 1881, il notaio dott. Andronico Piacentini venne tramutato dalla residenza di Moggio Udinese a quella di Buja, ed avendo egli soddisfatto alle prescrizioni di legge venne ammesso all'esercizio delle sue funzioni nella nuova destinazione.

7. Accettazione di eredità. L'eredità di Gaffuri Giovanni morto in Codroipo nel 22 gennaio p. p. venne accettata beneficiariamente dalla di lui moglie Rosa Testa di Volpago, a mezzo del di lei procuratore Rigamonti Giovanni.

(*continua*).

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Seduta del giorno 8 maggio 1882.

— Vennero approvati i capitolati normali per l'appalto dello sfalcio dell'erbe cresciute lungo i cigli delle Strade Provinciali nell'anno 1882, e fu incaricata la Sezione Tecnica di dar corso alle pratiche relative mediante licitazione sui prezzi stabiliti per l'appalto medesimo.

Furono autorizzati a favore dei Comuni e Ditte sottoindicate i seguenti pagamenti, cioè:

a) al Comune di Clausetto di l. 274:66 in rimborso della spesa anticipata per l'acquisto di effetti di casermaggio occorrenti alla stazione dei Reali Carabinieri colà istituita, salvo di trattenere il quoto spettante all'Impresa del casermaggio a termini del contratto che regola tali forniture.

b) al sig. Capellari Bortolo di l. 297:31 per lavori di sgombro materie lungo la strada Pontebbana Udine-Portis nel mese di marzo a. c.

c) alla Presidenza del consorzio Sile in Pravisdomini di l. 1000, quale rata terza ed ultima del sussidio votato dal Consiglio provinciale nella seduta 21 giugno 1879.

d) al Comune di Udine di l. 488:11 in rimborso della spesa sostenuta nel 1881 per manutenzione del tronco di strada prov. denominata di S. Daniele da Porta Villalta al confine di Passons.

e) a diversi comuni di l. 495:30 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui.

f) al sig. Brandolini Filippo di l. 3695:21 per lavori di costruzione di una gettata di difesa all'unghia della scarpata della strada ex prov. Pontebbana in sponda destra del Fella presso Chiusa forte.

g) a diverse Imprese e Comuni di l. 9652:36 per lavori di manutenzione 1881 delle strade prov. Monte Croce 1.o e 2.o tronco, Montemauria, e Pontebbana da Udine al confine Austro-Ungarico.

— Constatato che per n. 20 mentecatti accolti nell'ospitale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità ed appartenenza di domicilio, furono assunte a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento, e si restituirono alla Direzione spedaliera le tabelle di altri due mentecatti perchè sieno documentate a termini di legge.

— Vennero inoltre trattati altri n. 46 affari: dei quali n. 13 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 14 di tutela dei Comuni, n. 5 interessanti le Opere pie, n. 12 di operazioni elettorali e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 57.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI

Il Segretario
Sebenico

Società operaia. Domenica 7 maggio alle ore 12 meridiane si riuniva il Consiglio della Società operaia generale di Udine con intervento di ventidue dei suoi membri.

Approvato il verbale della seduta 30 aprile si pubblicò il rendiconto del mese di aprile con le seguenti risultanze:

Gestione mutuo soccorso

Entrata		L.	1384.60
Uscita: sussidi	709.—		
stipendi	187.23		
spese varie	13.26		
Totale Ucita		»	909.49
Rimanenza		»	475.11
Patr. al 31 marzo 1882		»	10266.54
id. al 30 aprile 1882		»	10741.65

Gestione sussidi continui

Entrata		»	94.90
Uscita: sussidi	8.50		
stipendi	4.74		
		»	13.24
Rimanenza		»	81.66
Patr. al 31 marzo 1882		»	115858.02
id. al 30 aprile 1882		»	115939.68

Gestione vecchi

Entrata	65.60		
Uscita: sussidi	127.—		
Deficenza		»	61.80
Patr. al 31 marso 1882		»	3367.86
Patr. al 30 aprile 1882		»	3306.46

Negli altri fondi non avvennero in aprile movimenti di sorte.

Il Consiglio accordava la sua approvazione ai conti sopraindicati, vidimati fino dal 3 corr. mese dai revisori.

Si ammise di prendere opportuni accordi col Consiglio Direttivo della scuola d'arti e mestieri acciò avvenga nuova iscrizione di allievi alle lezioni di ginnastica, cercando che sia mantenuta una costante frequenza, al quale effetto sarà da pubblicarsi un invito ai figli dei soci che intendono approfittare di tanto utile insegnamento.

Il Consiglio prese atto della riunione avvenuta nella decorsa settimana del comitato di lavoro e del comitato sanitario.

Ricevette comunicazione della nota 21 aprile della Direzione del Circolo artistico di Udine che annuncia l'Esposizione di

belle arti e di arti applicate all'industria che si terrà nel prossimo agosto con invito agli artisti per numeroso concorso.

Fu informato che i soci finora iscritti per l'acquisto di carne di manzo sono in N. di 141.

Raccoltosi di poi il Consiglio in seduta segreta, aggregava alla commissione delegata allo studio di riforma dello statuto (e composta dei signori Gennari Giovanni — Avogadro Achille — Bisutti Francesco — Cudugnello Pietro — Cumaro Antonio e Romano dottor Giovanni Battista) i signori Fanna Antonio, Marzuttini cav. dott. Carlo, Celotti cav. dott. Fabio, Simoni Ferdinando, Bonini prof. Pietro, della Bona dott. Giovanni, Orettici Giuseppe, Berghinz dott. Augusto, Francesconi Antonio, Schiavi avv. Luigi, Camavitto Daniele, Falcioni prof. Giovanni, Commessatti Pietro, Turchetto Gio Batta. La commissione imprenderà i suoi lavori di studio nella prossima settimana.

Si proponevano sette nuovi soci — Sedici ne venivano rimandati per la votazione ad altra seduta per non aversi prestati alla visita del medico sociale; quindici venivano ammessi in via definitiva a formar parte della Società.

Al Circolo artistico ci fu iersera un brillante trattenimento dinanzi ad un'eletta schiera di persone, tra le quali si può dire, che la maggioranza era formata dal sesso gentile.

Si cominciò dalla prosa con un discorsetto alla buona sull'*Arte ispiratrice* di P. Valussi, il quale non accetta la teoria *dell'arte per l'arte,* credendo che l'arte vera sia ispiratrice di buoni sentimenti e del pensiero, che conducono agli alti fatti, che devono influire sulla vita civile e sulla libertà dei Popoli. Egli trasse dalla storia, e specialmente dalla nostra, gli esempi e le prove del suo concetto, e conchiuse con queste parole: « L'arte ch'è ridotta ad un balocco gentile, ma insignificante, è quella della decadenza; l'arte che ispira le nobili azioni e gli alti concepimenti è quella dei Popoli che salgono, o che risorgono. E noi vogliamo essere di questi ultimi ».

La parte musicale del trattenimento fu davvero brillante per la varietà e bella esecuzione. Due volte i signori maestri *Pinocchi* e *D.r Riva*, l'un contro l'altro armati sui due loro pianoforti, mostrarono la perfetta armonia, saputa cavare dai loro strumenti colle note del Kowalski e del Lysbery. I signori *Zambelli, Greco* e *Garella* ci diedero le più elette reminiscenze del *Faust* di Gounod in un terzetto col violino, flauto e pianoforte. La parte del canto fu non meno varia ed eletta e bene eseguita, e prima il signor *Zafferoni* cantò una gentile romanza del Tessarin col titolo: *Sognai!* Poscia i signori *Zafferoni* ed *Bache* ci fecero ricordare con molto diletto il famoso duetto del *Marino Faliero* del Donizetti: « Se pur giungi a trucidarlo ». La signorina *E. Benuzzi*, accompagnata dalla sorella sul forte-piano, cantò in modo eletto la melodia popolare del Caracillo intitolata: *La mia fanciulla*, e poscia col signor *Zafferoni* un duetto della *Favorita.*

Il pubblico mostrò evidentemente coi suoi applausi di essere stato contento per la bella serata, e di desiderare che la Presidenza del Circolo, cortese o premurosa sempre, procacci altri di questi convegni, che riescono graditissimi.

Sete e bachi. Sebbene nemmeno la ultima settimana abbia modificata la condizione dell'articolo scrive il cav. Kechler sul Bullettino agrario dell'8 corr., le poche transazioni ch'ebbero luogo furono meno stentate, essendo manifestata una maggiore disposizione nella fabbrica di profittare degli attuali prezzi che si devono considerare bassi, ora che la lusinga di raccolto favorevole non è più attendibile. D'altronde, anche le relazioni dapprima esagerate sui guasti cagionati dalla brina andarono modificandosi, e svanirono le speranze di aumenti rilevanti che avevano indotto molti detentori a mettere fuori di vendita le sete. La incertezza è sempre la nota dominante e lo sarà fino ad esito conosciuto del raccolto, ma lo screzio fra le diverse opinioni è diminuito. Pare anche che la fabbrica abbia ricevuto commissioni che le assicurano un periodo di lavoro attivo, e la inducono a provvedersi di materia con minor parsimonia, per non esporsi alle conseguenze che potrebbero arrivare se la speculazione si facesse viva.

Le notizie sul raccolto sono favorevoli dalla Spagna, dove si ritiene assicurato un prodotto per lo meno eguale e probabilmente migliore del precedente; egualmente favorevole è la prospettiva in Francia, dove ben poche località vennero colpite dal gelo; incerte ancora, ma non cattive, dall'Oriente. In Italia la temperatura negl'ultimi giorni favorì molto la vegetazione; la foglia è bellissima ed abbondante nelle località rimaste illese, e comincia a rimettersi laddove i primi getti vennero colpiti dalla brina. In verun caso è sperabile un raccolto quale potevasi sperare al cominciamento d'aprile; ma se la stagione camminasse regolarmente tutto il mese corrente, una buona metà del prodotto sarà assicurata dal pericolo del soverchio caldo che ordinariamente coglie i bachi che stanno per formare il bozzolo.

... Per completare succintamente le notizie generali sull'andamento del raccolto soggiungeremo che dalla China si annuncia un esito brillante, ritenendosi assicurato un prodotto maggiore dell'anno precedente. Questa notizia, qualora venga confermata, e pare lo sarà indubbiamente, non mancherà di influire anche sui corsi delle sete europee, come già provocò il ribasso sulle asiatiche. È rimarchevole anche il fatto che, malgrado la poco favorevole prospettiva del raccolto in Italia e la fermezza delle nostre piazze, i francesi confidano poco nel sostegno, e profittano delle circostanze attuali per smaltire quanto possono le loro rimanenze, sia in sete che in galette, il quale ultimo articolo diede luogo a molti acquisti fatti in Marsiglia unicamente da Case italiane.

Riassumendo, la campagna serica non si presenta brillante, nè si può ragionevolmente aspettarsi prezzi pei bozzoli di molto superiori a quelli dell'anno decorso.

I cascami conservano a stento i prezzi delle scorse due settimane.

Facciamo economia dellp spazio pel listino dei prezzi, perchè sarebbe una ripetizione dell'ultimo nostro, con l'aggiunta però che pel momento è più facile trovare compratori che venditori a que' limiti.

Personale giudiziario. La *Gazzetta ufficiale* dell'8 corr. annuncia che Brancaleone Domenico, pretore del Mandamento di San Daniele, fu nominato giudice del Tribunale di Avezzano

Il Bullettino dell' Associazione agraria friulana (n. 19) dell'8 corrente contiene:

Commissione ordinatrice del Concorso agrario regionale in Udine — Sulla mutilazione del granoturco — Mostra didattica al concorso internazionale di macchine in Padova — I calcinofughi — I raccolti del 1881 in Italia — I vini americani — Sete e bachi — Rassegna campestre — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri altri generi di consumo — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

Da Chions, 7 corrente, ci scrivono:

A proposito delle lunghe filastrocche dell'ex frate di S. Vito e della profezia, che di quella Società di Mutuo Soccorso, fra poco non resterebbe che una pallida memoria, pare che l'effetto della medicina sia assolutamente contrario a quanto desiderava d'ottenere con quella il medico; anzi nel Comune di Chions la brillante Società di S. Vito principiò a mettere radici, tantochè a questi giorni vari sono i soci inscritti, e molti sono prossimi ad entrare in quel filantropico e ben diretto Sodalizio, a fronte che anche qui un Prete, metro cubo d'ignoranza e tale da non valutare quanto santa sia l'opera dell'elemosina ai poveri, perchè il dabben uomo non la usa, nel timore, poveretto, di far peccato, si sbracci, tutta pelle, a tormentare il partito liberale, a mantenere la superstizione, a creare confraternite, ed insomma ad agire di conformità a quanto gli venne suggerito nell'adunanza del Congresso Cattolico tenutosi nel settembre passato in S. Vito.

Il buon prete non fa a meno perciò di bazzicare nelle famiglie, infiltrare le sue massime, raccogliere i pettegolezzi in queste e deporli in altre. Si immagina, stolta idea, di essere superiore a tutti e dettare leggi ecclesiastiche e civili, proponendo di atterrare un'annosa e bellissima pianta vicina alla sua canonica, perchè il nome della stessa gli sussurra all'orecchio tristi reminiscenze, ingrati ricordi.

Dietro a questo Prete, cammina l'immancabile *Sancio Pancia,* stessa stoffa e sua creatura, peraltro fabbricator di ciambelle; ed insolidati seminano la zizzania e la discordia in ogni casa ove non vi senta il puzzo clericale.

La domenica, (in tuon cattedratico di uomo che sa), con un paio di scarpe, uso l'ex ministro Sella, perchè in vari giorni feriali celebra la messa in ciabatte, fa sfoggio di un erudita sapienza e nel suo gergo spiega l'evangelica lezione, tale che si può paragonare *alla fiaba del sior Intento.*

Facciamo punto per oggi, limitandoci a a far osservare quanto supina e crassa ignoranza contenga quella zucca. Tale prete non ebbe ritrosia di firmare una domanda al Comune per la costruzione di certa strada, allegando a motivo che i suoi figliuoli, accorrenti alla scuola, potrebbero correre pericolo di rimanere affogati !!! e si che i Preti almeno per moralità non dovrebbero pubblicamente riconoscere la prole.

E questi sono i contradditori del maestro Sarpi e delle sante istituzioni di mutuo soccorso.

Guardie di finanza. Sono aperti presso le Intendenze di finanza gli arruolamenti pel corpo delle guardie di finanza, la cui posizione venne migliorata con la legge 8 aprile 1881 andata in vigore col giorno 1 luglio successivo.

Una poco gentile signora abitante in via Missionari N. 7 (così ci scrivono) ha il malvezzo di gettare dalle finestre acque immonde, per cui ieri passando per di là una povera vecchia ricevette una solenne abluzione da capo a piedi. Per la qual cosa si richiama l'attenzione dei vigili urbani acchè le disposizioni dei Regolamenti di polizia locale non abbiano a riescire infruttuose.

Arresto d'un truffatore. Certo Angelo Signoretti da Chioggia, ammonito, fu sabato sera arrestato in Udine come autore di varie truffe commesse sia nella nostra che in altre città del Veneto.

Egli si presentava presso taluna famiglia che avesse qualche parente lontano e fingendosi mandato da quel parente o per portare i saluti o per più urgenti motivi, sapeva inspirare una certa fiducia di cui si valeva per farsi *prestare* ove 10 ove 15 o 20 lire, finchè (diceva) gli fosse possibile cambiare della carta austriaca senza perdere troppo al cambio.

Visto come il briccone conoscesse particolari che devono essergli stati comunicati da qualche complice, i cittadini che segnalassero in qualche modo all'Autorità le persone che per aver bazzicato col Signoretti a Udine, possono ritenersi come responsabili di complicità, farebbero opera di cittadini onesti, e faciliterebbero l'azione della giustizia.

Concerto Tua, al Teatro Sociale. Fanatismo la signorina Tua. Primo pezzo interrotto tre volte da applausi grandissimi, e otto chiamate al proscenio. *Bis*, e tre altre chiamate.

Secondo pezzo, interrotto tre volte da applausi generali; alla fine otto chiamate al proscenio. Altre quattro dopo la replica. Ovazioni vivissime alla gentile, bravissima artista.

A domani la relazione dettagliata.

Teatro Minerva. Giovedì sera si darà la *Favorita*, protagonista la debuttante signorina Maria Oddone. Negl'intermezzi eseguirà esercizi aerei sul trapezio miss Jutau, che viene tra noi preceduta da bellissima fama.

NOTABENE

Congresso notarile italiano da tenersi in Milano il 31 maggio 1882.

Il signor Notaro Lo Bianco Fazio in nome di un Comitato costituitosi il Palermo, annunziava per la fine del maggio 1881 un Congresso di Notari in Milano, ponendo a precipuo scopo del medesimo un'associazione di mutuo soccorso fra i Notari del Regno, e a scopo subordinato lo studio delle riforme nelle leggi e disposizioni risguardanti il Notariato.

Il Congresso, tenutosi infatti in Milano dal 21 al 26 maggio 1881, stimando invece più importante il secondo scopo, lo prese a norma delle sue discussioni, e, perchè fossero meglio determinate le questioni da risolvere, dopo aver emessi alcuni voti, conformi in sostanza ai precedenti dei Congressi di Napoli e di Roma, deliberò di prorogarsi all'ottobre, nominando un Comitato, coll'incarico di formulare il Questionario per la nuova riunione, e di procurare il maggior numero di adesioni, accordandosi perciò col Comitato notarile permanente di Roma, e coi Notari più influenti e autorevoli.

Il Comitato di Milano, validamente coadiuvato e sorretto dal Comitato di Roma, adempì al suo compito, non in tempo però per l'ottobre, rimandando quindi, di comune consenso, il Congresso alla successiva primavera.

Ed ora i due Comitati di Roma e di Milano porgono invito e fanno viva preghiera ai Consigli notarili e ai signori Notari di voler assicurare la buona riuscita del Congresso, facendovi numerosi concorrere i Notari, e appoggiandolo col sussidio della loro autorità ed esperienza.

Il Congresso avrà luogo in Milano nel 31 maggio corr. si disciplinerà a norma del relativo proposto Regolamento, e vi si tratteranno i temi compresi nel Questionario, formulato dai due Comitati, dopo lunghi studi e richieste indirizzate ai Consigli notarili, e Notari, ai quali del resto rimane libero di proporre altri temi in aggiunta.

Le molte e crescenti adesioni al Congresso; il favore già dal Governo accordato in occasione della riunione precedente, e che sarà certamente riconfermato, in seguito a speciale invito e calda preghiera a S. E. il Ministro Guardasigilli; l'importanza delle tesi da discutere dirette tutte al solo intento di mantenere alta la dignità del Notariato, assicurando ai Notari l'autorità necessaria e una conveniente rimunerazione per l'importante ufficio, cui attendono; il desiderio, il bisogno, a prove indubbie fortemente sentiti e manifestati dai Signori Notari, di suggerire e segnare le linee principali delle riforme indispensabili ad ottenere questo scopo, professosi dallo stesso Gogoverno, e non conseguito fin qui che imperfettamente per due cause: la unificazione, che turba sempre le abitudini e gli interessi diversi, confondendoli insieme, la esperienza insufficiente intorno agli effetti della legge unificata, cause ormai non più sussistenti; permettono di ritenere, che questa volta i voti del nuovo Congresso, frutto di più maturi studi, e rivestiti perciò di maggior forza di persuasione, verranno favorevolmente accolti dal Governo, e formeranno oggetto di corrispondenti e sollecite provvidenze legislative.

Agli industriali italiani. Un cominicato della Camera di commercio ed arti di Torino informa essere pervenuta alla dogane francesi l'istruzione di non ammettore la importazione, neppure per transito, di qualsiasi merce estera che porti una etichetta od altro segno che, anche per semplice interpretazione, possa portare un impronta di fabbricazione francese, e di procedere anzi al sequestro delle spedizioni che possono considerarsi viziate di contraffazione.

I giornali italiani sono invitati a riprodurre la presente avvertenza per norma dei produttori, non essendo rari fra essi quelli che hanno fin qui inviato in Francia articoli di fabbrica italiana contrassegnati o con marche francesi o semplicemente colla dicitura *Nouveautes de Paris.*

Anche questa semplice dicitura contravviene alla disposizione della dogana francese, la quale, a dir vero, interpreta un po' troppo a suo modo quella legge sui marchi e sui bolli di fabbrica. Ma tutto il male non vien per nuocere. Chissà che, dopo questa esplicita proibizione della dogana francese, gli articoli italiani, forti delle loro buone qualità e del buon prezzo, non continuino ad esportarsi in Francia come prima, coll'unica differenza di esser chiamati col loro vero nome italiano!

FATTI VARII

Sesto d'Imola, li 29 febbrajo 1882.

Pregiatisimo Signor Azimonti,

I numerosi ed importanti documenti che Le sono stati rilasciati e dalle Scuole Veterinarie del Regno e da molti Veterinari distinti, sono già, a mio parere, più che sufficienti per vedere quanto sia pronta, sicura e giovevole l'azione del *Vescicatorio* da Lei preparato, cosicchè non occorreva certamente che anch'io ne tenessi parola. Ma avendone usato varie volte in alcuni casi di zoppia, e dirò proprio con prodigio, così mi è sembrato un dovere quello di dargliene avviso.

Intanto, pregandola ad aggradire il sincero attestato della mia distinta stima, mi creda.

Di Lei Devotiss. Servo

Cesare Croci

Medico veterinario a Sesto d'Imola.

(Vedi avviso Vescicatorio Azimonti in 4ª pagina).

Eclissi. Nelle ore ant. dalle 7 alle 9 circa, del 17 maggio, avrà luogo un'eclisse solare, che sarà totale nel Sahara, nell'Egitto superiore, in Arabia e nell'Asia centrale e parziale tra noi. La luna, nel punto di massima oscurità, coprirà circa mezzo disco di sole.

In Africa. Reduci da Parigi e dall'Havre dove erano andati a combinare con Rogozinski una spedizione ai laghi di Liba in Africa, Gustavo Bianchi, il coraggioso liberatore del Cecchi, e il prof. G. B. Licata, segretario del Club Africano di Napoli, sono tornati in Italia. Essendo fallite le trattative per una spedizione mista, essi si propongono di fare il viaggio da soli, movere dalla baia di Biafra, nella Guinea, attraverso l'altipiano, inesplorato, dei monti Cameruns, incontro ai laghi di Liba, di colà discendere al lago Luta N'zichè, tendere al paese dei Gallas e ritornare in patria per l'Abissinia, il cui sovrano ha già resi agli italiani servigi d'ospitalità, non troppo sincera, ma tuttavia di qualche efficacia. In questo viaggio i due arditi esploratori avranno campo di studiare quel paese, donde nascono gli affluenti del Congo, del Niger, del fiume delle Gazzelle e del Lago Tsad. La nuova gloria sarà tutta italiana!

ULTIMO CORRIERE

Roma, 8. Il Senato è convocato per domani. Il Governo spera di potergli presentare il trattato di commercio approvato dalla Camera.

Si afferma con molta insistenza che la Camera possa essere prorogata alla fine del prossimo mese e quindi sciolta.

La notizia che la seconda emissione del prestito per l'abolizione del corso forzoso è stata coperta, ha cancellato le impressioni pessimiste dei giorni scorsi.

L'officio centrale del Senato ha nominato l'on. Siracco relatore pella costruzione delle ferrovie venete, incaricandolo di domandare al ministro Baccarini altri schiarimenti circa i prodotti, massime della linea Vicenza Padova.

Si conferma che il re ieri firmò la legge sullo scrutinio di lista.

Il Ministero qualora se ne presentasse il bisogno, è deciso di porre la questione di gabinetto sull'approvazione del trattato colla Francia.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Londra, 8. Gli irlandesi cattolici, uscendo dalle chiese di Londra, si riunirono onde esprimere orrore per l'avvenuto assassinio. Un grande meeting di irlandesi si terrà allo stesso scopo ad Hyde Park.

Hartington recasi domani a Dublino. I funerali delle vittime avranno luogo mercoledì.

Londra, 8. Tutti i giornali esprimono vivissimo sdegno, e dicono che il governo deve lasciare in disparte tutte le questioni e dedicarsi ad estirpare il male minacciante, non soltanto l'Irlanda, ma l'Inghilterra e la Società.

Russi, 8 Il trasporto al cimitero della salma della madre di Farini è riuscito imponente. Alle 9. 15 antim. è arrivata la commissione parlamentare, ricevuta da Baccarini e dalle autorità. La salma della madre di Farini fu trasportata al cimitero. Corteo imponente, coll'intervento delle autorità e di tutte le Società — Sul carro erano 30 corone. Chiesa parata a lutto, solenne la messa funebre — Parlò Solidati a nome della Camera e disse: A questa tomba le donne italiane apprenderanno le virtù del patriotismo. Baccarini a nome del governo ricordò la vita dell'estinta, angelo del sacrifizio e della famiglia cui toccò il trionfo della tomba. Parlarono i rappresentanti di Modena, Ravenna e Faenza, della stampa, il rappresentante di Russi, che ringraziando disse la città essere onorata di custodirne le ossa. Edifici imbandierati a lutto; scuole e negozi chiusi.

Parigi, 8. La Camera approvò in prima lettura con 334 voti contro 124 il progetto che ristabilisce il divorzio.

Londra, 8. La *Morning Post*, l'*Advertiser*, lo *Standard* rendono la Landleague responsabile dell'assassinio di Cavendish. Lo *Standard* crede che Gladstone non possa restare al ministero. Nessuna traccia degli assassini.

Londra, 8. Una domanda fu indirizzata al Lord Mayor per convocare un meeting, onde redigere una petizione, pregante la Regina di sciogliere il Parlamento, e permettere al popolo di eleggerne uno nuovo capace di prendere misure più efficaci contro il reggime dell'assassinio in Irlanda, che il governo attuale è impotente è reprimere.

Bastia, 8. Bonelli, Gandin, Staffe, conservatori, furono eletti sindaco e aggiunti. Iersera il sindaco e gli aggiunti quasi rimasero vittime per l'esplosione di una torpedine nella principale strada della città. Nessuno fu colpito; i danni materiali sono considerevoli; gli autori sconosciuti.

Cairo, 8. Il falso profeta, capo degli insorti del Sudan, fu ucciso e la sua banda dispersa dalle truppe egiziane. Il ministro degli esteri dichiarò ai consoli che il gabinetto non è intenzionato di dimettersi.

Pietroburgo, 8. Giers è gravemente ammalato per flussione di petto.

Cairo, 8. La disfatta del falso profeta è dubbia. Il governo telegrafò domandando particolari.

Costantinopoli, 8. Un' Irade imperiale autorizza la Porta a firmare una convenzione regolante l'indennità turco-russa in seguito a un crompromesso nella questione del controllo russo. Novikoff partirà per Pietroburgo nella prossima settimana, appena firmata la convenzione.

New-York, 8. Molte succursali della Landleague approvarono mozioni biasimanti energicamente l'assassinio. Un proclama di Mooney della Landleague d'America dice esecrabile l'assassinio, biasimato da tutti, e supplica i fratelli d'Irlanda a consegnare gli assassini alla giustizia. Mooney telegrafò a Gradstone in questo senso.

DISPACCI DELLA SERA

Londra, 8. (Comuni). Gladstone domanda l'aggiornamento in segno di lutto. Loda le due vittime; aggiunge che il Governo dovrà esaminare nuovamente e revocare parte degli accomodamenti anteriori. Annunzia che sottometterà giovedì un provvedimento relativo alla repressione dei delitti in Irlanda. Votato questo, sperando nell'appoggio della Camera, presenterà un progetto relativo ai fitti arretrati in Irlanda.

La Camera si aggiorna a domani.

(Lord). Granville fa una mozione analoga. La Camera dei Lordi si aggiorna a domani.

Berlino, 9. Il consiglio federale approvò il progetto sulle assicurazioni degli operai conformemente alle proposte del Comitato. Il progetto sarà sottomesso subito al Reichstag.

Londra, 9. Il Governo offerse a Dilke il segretariato d'Irlanda. Dilke ricusò, a meno che possa sedere nel consiglio dei ministri. Il Governo non accetta tale innovazione.

Dublino, 9. I negozii portano emblemi di lutto.

Dublino, 9. Fu arrestato un individuo, certo Carlo Moore, sospettato uno degli assassini. Pretendo che giunse venerdì dalla America. Al momento dell'arresto svenne. I suoi connotati concordano esattamente con quelli di uno degli assassini.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Dai nostri mercati non è ancor sortita la calma subentrata da qualche settimana, e che è, si può dire, di prammatica in questa stagione.

Gli agricoltori stan lontani dal mercato perchè attendono con cura ed assiduità ai molteplici lavori campestri, ed all'allevamento dei bachi da seta, i quali promettono di dare un buon raccolto, ansiosamente da essi atteso, onde minorare i danni che ancora risentono per la scarsità dei principali prodotti di qualche anno a dietro. È la mancanza dei venditori e quindi la pochezza dei generi che spiegano anche la ragione della quasi stazionarietà dei prezzi con nessuna tendenza ancora al ribasso.

I prezzi praticati furono i seguenti:

Granoturco. Lire 13.90 14, 14.20, 14.40, 14.50, 14.65, 14.75, 15, 15.25, 15.50, 16.

Sorgorosso. L. 6, 7.75, 8.20.

Fagiuoli di pianura. Lire 17.50, 18, 18.40, 25.

Orzo pillato. Lire 20, 21.30, 21.80.

Foraggi e Combustibili. Fieni a prezzi ridotti perchè molto promettente il nuovo foraggio, come lo si è già detto. Poche legna insufficienti alle richieste, e perciò vendute a prezzi elevati.

Foglia di gelso senza bacchetta al kilogramma:

Nel giorno primo l. 0.18, 0.20, 0.22. Nel secondo l. 0.16, 0.19, 0.23, Nel terzo l. 0.20, 0.22, 0.25. Nel quarto l. 0.14, 0.18, 0.20. Nel quinto l. 0.17, 0.18. Nel sesto l. 0.15, 0.18, 0.20. Nel settimo l. 0.12, 0.15.

Petrolio. Trieste, 8. Mercato calmo. Arrivarono: l'«Achille F.» con 3075 barili e la «Forza» con 2290 barili. Uno di questi due carichi era già venduto viaggiante.

Zucchero. Trieste, 8. Mercato debole, prezzi invariati.

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 8 maggio.

Napol.	9.53.1/2 a 9.52.——	Ban. ger.	58.60 a 58.70
Zecchini	5.61 » 5.59	Ren. au.	76.45 » 76.65
Londra	120.15 » 119.75	R.un.4 pc.	88.3/4 » 89.—
Francia	47.70 » 47.50	Credito	342.— » 339.1/2
Italia	46.30 » 46.45	Lloyd	662.— » —.—
Ban. ital.	46.45 » 46.30	Ren. it.	88.3/8 » 88.1/2

Berlino, 8 maggio.

Mobiliare	592.—	Lombarde	245.50
Austriache	562.50	Italiane	90.40

Venezia, 8 maggio.

Rendita pronta 90 23 per fine corr. 92.40
Londra 3 mesi 25.63 — Francese a vista 102.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.55	a 20 57
Bancanote austriache	» 215 50	» 216.—
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Londra, 8 maggio.

Inglese	101.15/16	Spagnuolo	28 3/8
Italiano	89.1/8	Turco	13.3/8

Dispacci particolari di Borsa.

Parigi, 9 maggio. (Apertura).

Rendita 3 0/0	84 20	Obbligazioni	317.—
id. 5 0/0	117 37	Londra	28.43
Rend. ital.	90 05	Italia	2 5/8
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101. 81
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	12.20
» Romane	—.—		

Firenze, 9 maggio

Nap. d'oro	20.59	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.63	Banca To. (n°)	—.—
Francese	102.45	Cred. it. Mob.	837.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92.36
Banca Naz.	—.—		

Vienna, 9 maggio.

Mobiliare	346 20	Napol. d'oro	9.53.—
Lombarde	130.25	CambioParigi	47.65
Ferr. Stato	337.70	id. Londra	120.—
Banca nazionale	829.—	Austraca	77.65

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 9.

Presidenza Farini.

Apresi la seduta alle ore 2.

Si dà lettura delle proposte di legge di Vollaro per l'estensione del credito fondiario istituito colla legge 14 giugno 1866 a tutti gli istituti di credito autorizzati, di Varè per l'aggregazione del comune di Monteleone d'Orvieto al mandamento di Ficulle, di Olivieri Achille per dare facoltà al governo di riscuotere in un sessennio, incominciando dal 1882, l'arretrato del canone gabellario dovuto dal comune di Casamicciola, di Bizbozzero ed altri per l'estensione del disposto della legge 14 aprile 1864 agli impiegati della cessata amministrazione generale del censo per la Lombardia e le Provincie Venete.

Si determinerà poi il giorno pel loro svolgimento.

Riprendesi la discussione del trattato di commercio.

Il ministro Berti dimostra le inesattezze dette ieri da Dezerbi, circa i dazi dei vini in bottiglia, saponi, bronzi lavorati, fiori artificiali, scala alcoolica, e lane e osserva come sia pericoloso stabilire confronti con altri paesi come fece Dezerbi per la Spagna. Conclude che per le sole lane ci sono reclami; per le altre industrie non ve ne è quasi alcuno.

Serazzi, esposte le tristi condizioni della nostra agricoltura, propone un ordine del giorno perchè si sospenda l'approvazione del trattato, fino a che il governo francese siasi impegnato a non aumentar le tariffe sul bestiame vigenti in Francia, durante il tempo nel quale starà in vigore il trattato stesso.

Panattoni svolge un suo ordine in cui ritenendo che l'avvenire delle industrie riposi, più che sopra mutabili tariffe internazionali, sulla virtù degli interni ordinamenti economici e finanziari, confida che il governo affretti quelle riforme che sieno impulso alla produttività nazionale.

Branca ha proposto un ordine; ma si manifesta pronto a ritirarlo se i ministri ripetono più esplicitamente le dichiarazioni già fatte per incidente, cioè che il governo non consentirà a nuovi mutamenti di tariffe a beneficio di altre potenze e a non rinnovare le convenzioni esistenti senza ottenere un' equa reciprocità.

Dezerbi replica per un fatto personale, mantenendo le sue asserzioni.

Il ministro Mancini ripete le dichiarazioni già fatte. Dice poi le ragioni per cui il Governo non accetta se non l'ordine del giorno Guala, Zeppa e Castellano, così composto: La Camera, ritenendo che il trattato di commercio è il risultato di una equa estimazione degl' interessi delle parti contraenti, passa alla discussione degli articoli. Dichiara anche che il Governo accetta gli ordini del giorno della Commissione.

Peruzzi, a nome della commissione, presenta un emendamento al terzo degli ordini ch' essa aveva proposti e al quale Luzzatti e Boselli, ritirando i loro, si associano.

Antonibon, Panattoni, Lioy Giuseppe, Dezerbi, Serazzi, Trompeo, Sperino, Dellarocca, Sonnino, Lualdi, Compans ritirano il loro ordine del giorno.

Derolland mantiene il suo che propone la sospensione di ogni deliberazione e invita il Governo ad intendersi colla Francia per la proroga del trattato vigente.

Messo ai voti è respinto, e approvasi quello di Guala-Zeppa Castellano.

Sono poi approvati uno dopo l'altro i tre ordini del giorno della Commissione:

1°. La Camera considerando il danno che arreca al nostro commercio e navigazione il sistema adottato in alcuni porti esteri d'imporre una soprattassa sulle merci importate da bastimenti di qualunque bandiera che provengono da luoghi diversi da quelli di loro origine, confida che il Governo occorrendo proporrà al Parlamento i provvedimenti opportuni dopo la pubblicazione delle conclusioni, della inchiesta sulla marina mercantile.

Sonnino Sidney svolge l'ordine seguente: La Camera invita il Governo a meglio precisare colla Francia i termini dell'articolo addizionale riguardo alla cessazione della convenzione di navigazione del 1862 e alla portata pratica riguardo al cabottaggio, alle condizioni legislative di effettiva validità, e agli accordi intervenuti mediante lo scambio di due note esplicative intorno al trattamento reciproco della nazione più favorita per la navigazione dal 1 gennaio 1883, e sospende intanto ogni deliberazione sul trattato di commercio.

Lualdi svolge un suo ordine con cui la Camera, convinta della necessità di studiare e discutere i provvedimenti per promuovere il maggior incremento delle industrie agricole e manifatturiere e il maggiore benessere delle classi lavoratrici, ora spinte all' emigrazione sospende la discussione del trattato di commercio colla Francia.

Compans dichiara che ritenendo dannoso il trattato pel paese specie per la Valle d'Aosta, non lo voterà, anche quando il Ministero ne facesse questione di Gabinetto. Propone pertanto un ordine del giorno per sospendere la discussione e far riaprire negoziati colla Francia che riescano meno dannosi per l'agricoltura, il commercio e i lavori nazionali.

Simonelli, riferendosi a giudizi severi che ieri Dezerbi dette sul negoziatori del trattato, prende la parte di essi diretta a lui come un modo di cui ha dovuto valersi per sostenere la tesi che Dezerbi avea preso a svolgere; ma non può tacere a riguardo de' suoi colleghi nei negoziati, nè consente che alcuno disconosca la loro intelligenza, attività e abilità e tutti quei meriti che i ministri già lodarono. Prende poi a rilevare gli errori di Dezerbi nell'apprezzamento di varie voci delle tariffe e nei loro confronti col trattato fra la Spagna e la Francia.

2. La Camera invita il governo a proporre al Parlamento i provvedimenti per rimuovere al più possibile gli ostacoli allo svolgimento delle industrie e commerci interni con opportune riforme della legislazione tributaria, specie dei dazi comunali e la revisione delle tariffe ferroviarie.

3. La Camera invita il governo nello stipulare la convenzione di navigazione con altri Stati, a non concedere ad essi facoltà di navigazione, scalo e cabotaggio sulle coste italiane se non a condizione di perfetta reciprocità, secondo la legge 9 aprile 1855 ed occorrendo anche mediante opportuni sufficienti compensi.

Si passa alla discussione dell'art. unico concordato fra la commissione e il ministro, quale segue: Il governo è autorizzato a dare piena e intiera esecuzione al trattato di commercio tra l'Italia e la Francia e firmato a Parigi il 3 novembre 1881. È pure autorizzato a prorogare, ove bisogni, fino al 1 luglio 1883 il termine stabilito nell'articolo addizionale del trattato medesimo per la durata della convenzione di navigazione del 13 giugno 1862, mantenendo il trattamento attuale in favore dei pescatori italiani di corallo sulle coste di Algeria.

Robecchi conferma le asserzioni di Luzzatti circa i risultati dell' esposizione di Milano.

Massari dichiara che voterà contro il trattato perchè dannoso alla nostra agricoltura e al nostro commercio e dettato da considerazioni politiche che offendono la nostra dignità nazionale.

Finzi voterà in favore, perchè stima che nel suo complesso sia soddisfacente pegli interessi del paese, senza creder perciò in alcun modo di obbedire a considerazioni e pressioni politiche.

Boselli presenta un emendamento che Mancini e Peruzzi dichiarano di non potere accettare; ma chiedendo Luzzatti che il ministro esprima nettamente se, non riuscendosi a stipulare la convenzione marittima colla Francia, rimanga piena libertà al Parlamento Italiano di accordare o no il trattamento della nazione più favorita, Mancini e Peruzzi rispondono affermativamente.

Boselli prende atto di queste dichiarazioni e ritira l'emendamento. Anche Luzzatti prende atto. L'articolo unico è approvato.

Dichiaratosi poi da Magliani e Peruzzi che non accettano l'art. 2 proposto da Incagnoli, nè questi insistendo si passa alla votazione segreta all' art. della Legge che risulta approvato con 172 voti contro 86.

Levasi la seduta alle ore 7.50.

Londra 9. Trevelyan, segretario all'ammiragliato, fu nominato segretario per l'Irlanda.

Tre nuovi arresti si operarono a Kildare. Sembrano però privi di importanza.

ULTIME NOTIZIE

Budapest, 9. Assicurasi nei circoli competenti che Lodovico Tisza aderì ad assumere il portafogli delle finanze della monarchia austro-ungarica. Se ne attende la nomina nei prossimi giorni.

Cattaro, 9. Si vocifera che nel distretto di Budua avvengono nuovi combattimenti d' insorti.

Brody, 9. La città è piena di fuggiaschi ebrei, i quali superano i 4000.

Zagabria, 9. Domenica notte furono infrante le finestre al caposezione Zivcovic. Si ritiene sia stata una dimostrazione degli starceviciani.

Cracovia, 9. Son giunti parecchi nobili dalla Volinia, fuggiti per timore d' un' aggressione.

I *kapazi* assalirono la signoria di Zytomierz: Il proprietario si difese, e v' accorse il prete a scongiurare i contadini alla tranquillità. Essi risposero d' avere incarico di saccheggiare gli ebrei, i polacchi ed i tedeschi. La signoria venne saccheggiata e devastata.

Parigi, 9. Il principe Napoleone visitò l' ex-imperatrice Eugenia.

Londra, 9. Nei suoi colloqui con Parnell, Gladstone aveva lasciato sperare che sarebbe stata concessa un' autonomia parziale all' Irlanda.

Il *bill* per la repressione dei delitti in Irlanda conterrà la proclamazione dello stato d' assedio in parecchi distretti, la sospensione dei giurati e l' indennizzo pecuniario imposto al Comune dove avvenne il reato.

La polizia di Dublino spera d' essere già sulle traccie degli assassini. Manca in un fiaccheraio; credesi quello che condusse gli aggressori fuggenti. È opinione generale che autori dell' assassinio sieno feniani.

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 maggio 1882

Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

il Vapore

L' ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation, Compang.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, numero 8 **Genova.**

In **Milano** al signor **F. Ballestrero, agente**, via mercanti numero 2. 4

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

AZIENDA ASSICURATRICE

COMPAGNIA A PREMIO FISSO D'ASSICURAZIONI

contro i danni

d'Incendio Grandine e Trasporti

fondata nel 1822

Capitale sociale: L. 10,000,000
Fondo di Garanzia: L. 25,000,000

Anche quest'anno 1882, a partire dal 1. aprile, la Compagnia assume le assicurazioni contro i danni

della GRANDINE

La correntezza e sollecitudine colle quali la Compagnia ha sempre proceduto nelle liquidazioni, e la puntualità costante nel pagamento dei sinistri, valsero a procacciarle anche nel nostro Paese quel favore e quella riputazione che meritamente gode all'Estero. — La Compagnia stessa, allo scopo di corrispondere ognor più alla fiducia dei suoi assicurati, ha deliberato di accordare loro tutte le possibili facilitazioni, ed avverte intanto:

Che accetta contratti tanto per uno che per più anni;
Che liquida e risarcisce tutti i Sinistri, anche inferiori all'1 p. 0[0];
Che restituisce il **Cinque p. Cento** *dei premi sulle Polizze non sinistrate.*

Rappresentanza Generale per l'Italia: TORINO — Via Provvidenza n. 45. — Agente principale in UDINE sig. LORENZI CARLO, Piazza S. Giacomo, via Pellicerie 2. 46

NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti completa col mio **Rigeneratore e Lozione**, se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, da l'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la pelurie nata rimaneva stazionaria, mi convinceva della necessità d'insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l'incomodo dell'untuosità e le molteplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore é rimedio unico; non più untuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare. Questo operato, e dopo un relativo tempo di preparazione, una spuntata generale simultanea di nuovi capelli ricopre le parziali e recenti, quanto le generali calvizie. E sicc me le cause E siccome le cause della degenerazione dei capelli sono strettamente collegate a quelle che influiscono ad altri incomodi, per conseguenza colla depurazione accennata anche l'intero organismo ne risente i salutari benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primitivo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

Le perdite parziali e generali che sono conseguenza di parto, tifo od altre malattie, sono presto e completamente riparate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimonianze.

L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti; correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsezza che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più matura età.

G. B. Fossati.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* al prezzo di Lire 6,60 il flacon. 55

ACQUA FERRUGINOSA — ANTICA FONTE

Distinta con Medaglia all'Esposizione Nazionale Milano e Francforte sum 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua	L. 22.—	L. 35,50
vetri e cassa	L. 13,50	
50 bottiglie acqua	L. 11,50	L. 19,—
vetri e cassa	L. 7,50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

24? *Il Direttore C. BORGHETTI.*

Emile SALLÈS Fils, Succ^r, Parfumeur-Chimiste
CASA FONDATA NEL 1850
PARIS — 73, rue Turbigo, 73 — PARIS
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Trent' anni *di successo ognor crescente* permettono dichiarare e garantire un risultato infallibile, mediante le rinomate **ACQUE SALLÈS** progressiva ed istantanea. — Essa rende ai capelli bianchi ed alla barba il primitivo colore unito ad una brillantissima morbidezza e ciò senza preparati per lavatura o sgrassatura.

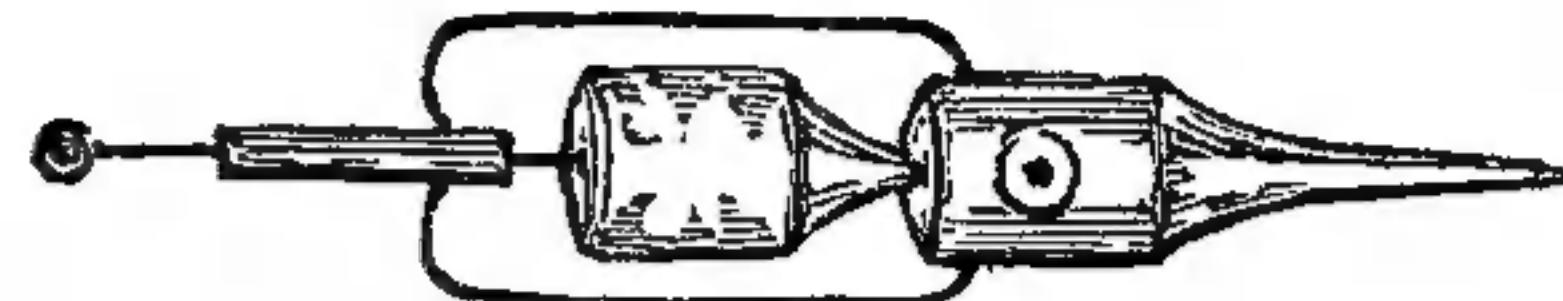
Deposito in Udine presso la Prof CLAIN NICOLO', Via Mercatovecchio 37

NEL LABORATORIO di

GIOVANNI PERINI

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzis

trovasi pronto un grande assortimento di

SOFFIETTI alla LOMBARDA

di nuovissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la

ZOLFORATURA delle VITI

☞ a prezzi modicissimi. 1

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un' efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc, ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** caduno.

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. 36

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi **75.** 13

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

UDINE
Via Aquileja N. 33.
LUCCA Pelosi e C.

Ditta COLAJANNI

MILANO
Via Broletto N. 26.
ANCONA G. Venturini

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PARTENZE GIORNALIERE per Nuova York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

☞ PER RIO JANEIRO (Brasile) — MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES (Argentina) ☜

22 Maggio vap. L'ITALIA	3. cl. fr. 180	12 Giugno vap. NAVARRE	3. cl. fr. 180
27 Maggio vap. POITOU	3. cl. fr. 180	22 Giugno vap. COLOMBO	3. cl. fr. 180
3 Giugno vap. EUROPA - non tocca Brasile -		28 Giugno vap. BOURGOGNE	3. cl. fr. 180

Per le suddette destinazioni partenza il 15 Giugno, prezzi molto ridotti.

La Ditta COLAJANNI incaricata officialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto, fa ottenere, giunti a Buenos-Ayres tutto ciò che è concesso dalla Legge sull' emigrazione e colonizzazione.

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta.

Udine 1882 — Tip. Jacob e Colmegna.